

LA BOZZA DI UN NUOVO PRINCIPIO CONTABILE: I CERTIFICATI VERDI E GRIGI

di Anna Maria Pia Chionna

Il Consiglio di Gestione dell'OIC ha pubblicato in consultazione fino al 10 aprile 2012 le bozze di due nuovi principi contabili relativi alla valutazione e al trattamento contabile dei certificati ambientali, che si sono affermati anche in Italia a seguito dell'adozione di politiche di mercato volte ad incentivare lo sviluppo di fonti rinnovabili di energia elettrica, l'incremento dell'efficienza energetica dei processi industriali e l'applicazione di nuove tecnologie.

Il primo principio contabile in esame è rubricato “**I certificati verdi**”.

I certificati verdi sono emessi dal GSE e attestano la quantità di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. Sono uno strumento introdotto dal decreto Bersani, che obbliga i produttori e gli importatori di energia elettrica da fonti non rinnovabili di immettere nel sistema elettrico nazionale, nell'anno successivo a quello di produzione o importazione, una quota minima di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili o di acquistare tali certificati equivalenti alla propria quota. Queste attestazioni sono emesse a preventivo o a consuntivo, hanno validità triennale e sono liberamente trasferibili sul mercato.

Il trattamento contabile dei certificati verdi è diversificato tra:

1) Società che producono energia elettrica da fonti rinnovabili.

Ad inizio esercizio la società rileverà nei conti d'ordine i certificati ricevuti a preventivo. L'impegno sarà cancellato a fine esercizio in proporzione alla produzione effettiva di energia elettrica da fonti rinnovabili.

In sede di redazione del bilancio d'esercizio, la società rileverà un credito verso il GSE in contropartita del ricavo di competenza, quest'ultimo rappresenta il compenso spettante ai produttori a fronte dei maggiori oneri connessi alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rispetto all'utilizzo di fonti

tradizionali. Tali ricavi rappresentano un componente positivo di reddito da iscrivere nel Conto economico alla voce *A5) Altri ricavi* alla stregua dei contributi in c/esercizio.

Se al termine dell'esercizio c'è un deficit di produzione, cioè i certificati ricevuti a preventivo e già venduti sono inferiori alla produzione realizzata si rileverà un risconto passivo pari alla quota di ricavi da rinviare al futuro esercizio. Se invece in sede di chiusura dell'esercizio c'è un surplus produttivo occorrerà integrare i ricavi del valore dei certificati verdi ricevuti a preventivo e venduti nel corso dell'esercizio. I certificati verdi possono essere venduti sul mercato o consegnati al GSE ad un prezzo minimo garantito stabilito dalla normativa di riferimento. Se la vendita avviene nel corso dell'esercizio di competenza, al momento della vendita si rileverà l'intero ricavo. Se la vendita avviene successivamente alla chiusura dell'esercizio di competenza si rileverà l'eventuale sopravvenienza attiva da iscrivere nella voce *A5) Altri ricavi* del Conto economico o sopravvenienza passiva da classificare nella voce *B14) Oneri diversi di gestione* del Conto economico derivanti dal confronto tra il valore del credito iscritto nel bilancio d'esercizio di competenza e il relativo valore di realizzo.

Riassumendo, all'atto dell'emissione a preventivo dei certificati verdi si registrerà nei conti d'ordine:

Impegni per certificati verdi emessi a preventivo Per rilevazione dell'impegno a produrre energia elettrica da fonti rinnovabili	a	Impegni v/GSE per certificati verdi emessi a preventivo
---	---	---

In sede di chiusura del bilancio d'esercizio la rilevazione contabile è la seguente:

Crediti v/GSE Per accertamento dei ricavi di competenza	a	Ricavi per certificati verdi
--	---	------------------------------

Oppure

Ricavi per certificati verdi Per accertamento dei ricavi di competenza	a	Risconti passivi
---	---	------------------

In ogni caso nei conti d'ordine si ridurrà l'impegno:

Impegni v/GSE per certificati verdi emessi a preventivo Per storno dell'impegno in relazione alla produzione effettiva	a	Impegni per certificati verdi emessi a preventivo
--	---	--

Al momento della vendita nell'esercizio di competenza si farà la seguente scrittura:

Crediti v/clienti Per vendita di certificati verdi	a	Diversi
	a	Ricavi per vendita di certificati verdi
	a	Iva ns/debito

Nell'esercizio successivo, al momento della vendita si procederà alla rilevazione della seguente scrittura:

Crediti v/clienti Per vendita di certificati verdi	a	Diversi
	a	Crediti v/GSE
	a	Sopravvenienza attiva ordinaria
	a	Iva ns/debito

Oppure

Diversi	a	Diversi
Per vendita di certificati verdi		
Sopravvenienza passiva ordinaria	a	Crediti v/GSE
	a	Iva ns/debito

In sede di conguaglio con il GSE nell'anno successivo si registrerà:

Impegni v/GSE per certificati verdi emessi a preventivo	a	Impegni per certificati verdi emessi a preventivo
Per conguaglio con il GSE		

2) Società che producono energia elettrica da fonti non rinnovabili.

In sede di redazione del bilancio d'esercizio, la società rileverà un debito verso il GSE in contropartita del costo di competenza, quest'ultimo sarà iscritto nella voce *B14) Oneri diversi di gestione* del Conto economico.

La società per assolvere l'obbligo imposto dal decreto Bersani dovrà acquistare i certificati verdi sul mercato. Se l'acquisto avverrà prima della chiusura dell'esercizio di competenza, all'atto d'acquisto si rileverà l'intero costo. Se l'acquisto avverrà dopo la chiusura dell'esercizio di competenza, sarà rilevata una sopravvenienza attiva o passiva pari alla differenza tra il valore della passività iscritta in bilancio nell'esercizio di competenza e il valore di acquisto.

La sopravvenienza attiva sarà iscritta nella voce *A5) Altri ricavi* del Conto economico.

La sopravvenienza passiva sarà iscritta nella voce *B14) Oneri diversi di gestione* del Conto economico.

Al termine dell'esercizio, se la quantità di certificati verdi posseduta è inferiore a quella necessaria occorrerà integrare i costi, in caso contrario sarà rilevato un risconto attivo pari al costo da rinviare al futuro esercizio.

Quindi in sede di chiusura dell'esercizio si farà la seguente scrittura:

Oneri per certificati verdi	a	Debiti v/GSE
Per accertamento degli oneri di competenza		

Oppure

Risconti attivi Per accertamento degli oneri di competenza	a	Oneri per certificati verdi
---	---	-----------------------------

L'acquisto di certificati prima della chiusura dell'esercizio sarà registrato così:

Diversi Per acquisto di certificati verdi Oneri per certificati verdi Iva ns/credito	a	Debiti v/fornitori
---	---	--------------------

L'acquisto di certificati dopo la chiusura dell'esercizio sarà rilevato così:

Diversi Per acquisto di certificati verdi Debiti v/GSE Sopravvenienza passiva ordinaria Iva ns/credito	a	Debiti v/fornitori
--	---	--------------------

Oppure

Diversi Per acquisto di certificati verdi Debiti v/GSE Iva ns/credito	a	Diversi
	a	Debiti v/fornitori
	a	Sopravvenienza attiva ordinaria

3) Società trader, che acquistano, a titolo oneroso, i certificati verdi allo scopo di rivenderli sul mercato.

All'atto dell'acquisto la società rileverà il costo in contropartita del debito.

All'atto di vendita la società rileverà il ricavo in contropartita del credito.

I certificati verdi a disposizione alla data di chiusura dell'esercizio costituiscono rimanenze di magazzino.

I costi di acquisto saranno iscritti nella voce *B6) Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*.

I ricavi di vendita saranno iscritti nella voce *A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni* del Conto economico.

Le rimanenze di certificati saranno iscritte nella voce *CI.4) Rimanenze di prodotti finiti e merci* dello Stato patrimoniale e le relative variazioni saranno contabilizzate nella voce *B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci* del Conto economico.

Riassumendo, all'atto d'acquisto si registrerà la seguente scrittura:

Diversi	a	Debiti v/fornitori
Per acquisto di certificati verdi		
Costo d'acquisto		
Iva ns/credito		

All'atto della vendita:

Crediti v/clienti	a	Diversi
Per vendita di certificati verdi		
	a	Ricavi da vendita di certificati verdi
	a	Iva ns/debito

In sede di chiusura dell'esercizio:

Rimanenze certificati verdi	a	Variazione rimanenze certificati verdi
Per rilevazione delle giacenze finali di certificati verdi		



3 marzo 2012

Anna Maria Pia Chionna

www.commercialistatelematico.com

E' vietata ogni riproduzione totale o parziale di qualsiasi tipologia di testo, immagine o altro.
Ogni riproduzione non espressamente autorizzata è violativa della Legge 633/1941 e pertanto perseguibile penalmente